

MACWORLD EXPOSITION

Milano, 5-8 Maggio 1993

di Francesco F. Castellano

Si è svolta la seconda edizione di MacWorld Expo, mostra-convegno del mercato dei sistemi Macintosh, dal 5 all'8 maggio presso lo spazio MilanoNord di Via Pompeo Mariani a Milano. La manifestazione ha compiuto, quest'anno, un significativo passo in avanti e confermato sia il ruolo svolto da Apple come produttore di primo piano (anche in Italia), sia il successo italiano di Macintosh come personal «ideale» per il lavoro, la didattica e l'intrattenimento.

Organizzata da AssoExpo in collaborazione con IDG Communications Italia (editrice di «MacWorld» Italia), questa edizione ha contato anche sulla partecipazione attiva di Apple, presente per la prima volta con un proprio stand e promotore di convegni, seminari e altri appuntamenti con gli operatori del settore. Essa ha poi visto la presenza di un numero consistente di terze parti (per un totale di 70 espositori), che hanno presentato soluzioni hardware e software per i settori di applicazione più tipici di Macintosh: desktop publishing, computergrafica, multimedia, grafica avanzata, fotocomposizione, progettazione industriale, archiviazione, programmazione, formazione e intrattenimento. Nulla, comunque, di decisamente innovativo.

Lo stand Apple, organizzato su un'area di 220 metri quadrati, ha ospitato una rassegna di prodotti per l'ambito professionale e didattico, con la presenza di personale in grado di fornire al pubblico informazioni sulla gamma di scelte disponibili e sulle soluzioni progettate da Apple per ciascun settore applicativo. Ma vediamo qui di seguito alcune soluzioni applicative di un certo interesse.

Delta - Distributore di prodotti hardware e software per il mondo Macintosh dal 1987 e, dal 1992, anche per ambienti DOS, ha ampliato, nel corso degli anni, l'area dei prodotti offerti che comprende diversi marchi quali Claris, HP, Quark, Tektronix. Avviata da tempo allo studio di soluzioni integrali e globali, improntate alla modularità, Delta copre l'intero territo-

rio nazionale ed è orientato verso il mercato dei rivenditori Apple.

Di particolare attrattiva, tra le postazioni approntate da Delta alla manifestazione, quelle dedicate a due nuovi programmi per la gestione aziendale della Key Soft: Gamma, programma integrato per la gestione aziendale con possibilità di multiutenza (moduli di contabilità generale, fatturazione e magazzino), interessanti funzioni di controllo sulla sicurezza dei dati gestiti e procedure di ripristino automatizzate; ACTI, programma per la gestione dei contratti di vendita, che integra un potente Database personalizzabile, ideale per i singoli professionisti, ma anche per le aziende.

Una specifica area era destinata ad un altro settore nuovo per Macintosh, quello dei multimedia, dove si potevano visionare le ultime novità: DigitalFilm (Super-Mac) scheda produzione video cassette; StrataVision 3D, software di modellazione solida a 3-D; Adobe Dimension, ancora modellazione 3-D; disco ottico removibile JX-7000 (Sharp) e Desk Top Visual Communications Share View, che permette di collegarsi tramite linea telefonica analogica e condividere documenti.

Ingram Micro - Primario distributore di prodotti hardware e software, è diventato distributore esclusivo di una parte selezionata dei prodotti software Apple, incluso il software di sistema e le relative estensioni. Questo accordo consentirà la diffusione Apple in tutti i punti vendita presenti nel nostro paese, anche in quelli non appartenenti alla sua rete. I prodotti distribuiti da Ingram in Italia sono: System 7.1, Bundle Upgrade 5/10 utenti versione italiana e inglese, Macintosh PC Exchange, Quick Time Starter Kit, At Ease, Apple Font Pack, Apple Talk Remote Access, Apple Share 3.0.

Modo - E tra le maggiori aziende distributrici indipendenti di software e periferiche per PC su piattaforma Macintosh, OS2 e Windows; conta su una rete commerciale di 2.500 rivenditori, dei quali oltre 2.000 in ambiente DOS e Windows e 250 in ambiente Macintosh. Le novità

presentate nel suo stand sono tre: il PhotoDisc, VI volume di Nature, Wildlife & Environment, raccolta di 336 illustrazioni digitali a colori 24 bit per i professionisti della grafica CD-ROM, in formato TIFF riguardanti l'ambiente, disponibile per Mac e Windows, è un utile complemento di lavoro per chi utilizza frequentemente immagini a colori e in b/n nelle sue attività. La nuova versione di Painter 2.0 di Fractal Design per Macintosh, con 70 nuove funzionalità, separazione dei colori in quadricromia e creazione personalizzata di macro, è un pacchetto di disegno creativo che può essere utilizzato per presentazioni aziendali, creazioni multimediali di testi, come filtri ed effetti per immagini fotografiche e per applicazioni video, anche in modalità PAL e NTSC. Ultima novità è Listino Education, destinato alle Università, alle istituzioni, agli studenti e al personale non docente; entrato in vigore il 1° maggio 1993, esso verrà applicato per la parte che riguarda i prodotti Apple Macintosh dai Centri Apple Education.

Microsoft - A MacWorld Expo '93 Microsoft ha presentato l'intera gamma dei prodotti per Macintosh. Da Word 5.1, in italiano, la più recente versione dell'elaboratore di testi, con una nuova barra degli strumenti personalizzabili, ad Excell 4.0, versione italiana, in grado di sfruttare gli elementi più tipici del sistema operativo System 7, quali Baloon Help, i font TrueType, il Publish and Subscribe, il supporto per Apple Event e Quick Time. Inoltre, FoxBase+2 2.01, potente programma di gestione dati relazionale in ambiente Macintosh; Works 3.0 in italiano, con quattro tool di produttività racchiusi in un unico pacchetto (elaboratore testi, database con reporting, foglio elettronico con tracciamento di grafici, disegno con layout della pagina e programma di comunicazione).

Nel campo della presentazione grafica, Microsoft ha esibito l'ultima versione di PowerPoint 3.0, dove si realizza una precisa compatibilità tra piattaforme, tool per la gestione testi, presentazione elettronica, disegno, realizzazione di grafici e

gestione delle presentazioni. Inoltre, la nuova versione di Project 3.0 in grado di organizzare e creare diagrammi, riassumendo tutti gli aspetti di un progetto e Mail 3.1 per Apple Talk Networks, il sistema di posta elettronica che consente l'accesso remoto, la connettibilità su reti geografiche e un facile utilizzo.

Novell - Molto significativa la sua presenza, con NetWare v3.11, un sistema operativo di rete che integra diverse fonti elaborative - dai personal e workstation UNIX ai Macintosh Apple - in un unico sistema informativo aziendale. Disponibile in versioni da 5, 10, 20, 50, 100 e 250 utenti, esso lavora negli ambienti a 32 bit dei microprocessori 80386 e 80486 e incorpora funzioni come verifica di lettura dopo la scrittura (real-after-write), Hot Fix, disk mirroring, disk duplexing, resource tracking, «Transaction Tracking System» (TTS) e controllo dell'UPS che aumentano l'affidabilità della rete. Le funzioni di gestione e distanza permettono di gestire server remoti da qualsiasi workstation della rete.

Citiamo anche, di seguito, società meno note che hanno però contribuito al

successo della manifestazione con prodotti di grande impatto tecnologico.

Il **Grifone**, società di Pavia, realizza per grandi editori libri e riviste gestendo l'intero ciclo di prestampa su Macintosh, senza interfaccia con sistemi dedicati. Inoltre la società offre la propria consulenza e cede il proprio «know-how» a fotolitisti, fotocompositori e stampatori che vogliono aggiornare le proprie aziende. I processi coinvolti nell'attività di divulgazione, oltre al ciclo di prestampa (testo, illustrazioni, fotolito), sono:

- archiviazione digitale dei lavori prodotti;

- realizzazione e gestione di archivi testo-immagine per la ricerca iconografica (disponibilità di oltre 100.000 immagini);

- gestione, in tutte le sue fasi, della creazione e realizzazione di un'opera multimediale su CD-ROM, CD-I ed altri supporti.

Graphsoft, società produttrice di software, tramite il distributore Videocom, ha presentato un potente e versatile pacchetto per il disegno e la progettazione su base Mac: MiniCad+4, in grado di operare in modo bidimensionale e tri-

dimensionale anche su Macintosh Classic e PowerBook.

Tra le caratteristiche più innovative, la presenza di SmartCursor - un sistema di cursori e messaggi dinamici per un uso rapido e intuitivo del mouse e della tavoletta grafica; un'interfaccia e strumenti di disegno che permettono di lavorare direttamente su un piano 3D e di sorvolare o volare attraverso il modello 3D.

Softeam, società distributrice di prodotti Roland nel mondo Apple, ha presentato nuovi plotter a foglio mobile GRX e a rullo CAMM-1; per la novità del prodotto, vogliamo spendere qualche parola per un altro plotter, a colori e a getto d'inchiostro, di grandi dimensioni. Grazie alle quattro cartucce ciano, magenta, giallo e nero, è in grado di fornire una «palette» di 256 colori per disegni vettoriali e riprodurre 16 milioni di colori in formato raster; un'interfaccia parallela Centronics e seriale RS-232C garantiscono il suo collegamento con qualsiasi tipo di calcolatore; è compatibile con qualsiasi applicazione CAD/CAM/CAE grazie alla possibilità di lettura dei dati nei formati HP-GL e HP-GL/2.

Newton in Italia: Benvenuto!

di **Andrea de Prisco**

Stentavamo a crederci. Eppure era lì davanti ai nostri occhi, e funzionava. Anche abbastanza bene, a quanto pare. Lo speaker ci aveva però preavvisato, si tratta di un prototipo, e ha iniziato la sua dimostrazione incrociando le dita. Tutto è andato liscio, Newton non ha mostrato alcun problema, e ci ha regalato alcuni minuti di intensa emozione.

Chi non lo conosce? Newton, il Personal Digital Assistant della Apple, o pen based computer che dir si voglia, è un concentrato di tecnologia da far invidia ai migliori scrittori di fantascienza. Come un taccuino, si apre e mostra la sua pagina bianca sulla quale scrivere, disegnare, ragionare. Non un banale organizer, ma un oggetto dotato di intelligenza propria, al punto da comprendere la nostra scrittura, i nostri disegni, le nostre intenzioni. Con il suo touch screen a cristalli liquidi e la sua penna incorporata possiamo prendere appunti, dare comandi, disegnare. Newton in tutto questo non farà altro che assisterci, aiutandoci tutte le volte che ne avremo bisogno. Possiamo scrivere con la penna un appunto: Newton immediatamente convertirà la nostra scrittura in testo asciutto pronto per qualsiasi, costruttiva, riutilizzazione. Decidiamo, ad esempio, di spedire

questo appunto via fax a Mario: basta scrivere, con la nostra calligrafia, fax to Mario, ed essere immediatamente accontentati. Ancor più spettacolare è l'interpretazione dei nostri disegni. Proviamo a disegnare un cerchio. È molto facile che, a meno di non essere dei Giotto, venga piuttosto approssimativo. Nessuna paura: Newton capisce che volevamo un cerchio e sostitui-



sce questo al nostro sgorbio. Discorso analogo per le linee, i quadrati, i triangoli, i rettangoli, tutte le forme geometriche elementari con le quali costruire oggetti anche molto complessi. E per cancellare qualcosa dal nostro disegno o dal nostro appunto, come facciamo? Così come faremmo con la nostra penna su un pezzo di carta, è sufficiente scarabocchiare la parte che non ci interessa: mentre, però, sul pezzo di carta lasciamo ben visibile lo scarabocchio, Newton capisce che stiamo cancellando qualcosa e lo eliminerà dal nostro disegno. Ma se di spettacolo vogliamo parlare, non possiamo non raccontarvi (almeno ci proviamo) della funzione «cancella tutto» che ci permette di eliminare il nostro appunto. Chiunque si sarebbe aspettato un «normalissimo» cestino dove trascinare le cose da buttare. Newton fa questo automaticamente, letteralmente accartocciando sotto i nostri occhi la pagina da eliminare, ne fa una bella pallina e la lancia nel cestino facendogli compiere una divertente traiettoria parabolica. Proprio come un cartone animato. Proprio come chiunque avesse un po' di fantasia, avrebbe immaginato. Il sogno, anche se un po' lentamente, diviene sempre più realtà. Torna presto, Newton, ti aspettiamo!

digital

è ovunque con te!



Offerta promozionale dal



Valida fino al 23 giugno 1993



UNICO PER TUTTA L'ITALIA

MS-Office 3.0 Windows, MS-Works, MS-Dos, MS- Windows sono prodotti Microsoft. I 386 SL è un prodotto Intel

La presente campagna è valida, fino ad esaurimento scorte, per ordini pervenuti al DECdirect entro il 23 giugno '93. I prezzi indicati non sono ulteriormente scontabili, l'offerta non è cumulabile con altre campagne in corso, con gli sconti contrattuali o con condizioni particolari di vendita di miglior favore. I prezzi indicati non sono comprensivi di IVA.

386 SL Notebook + MS Works vers. it. Lire 2.490.000

386 SL Notebook + MS Office 3.0 it. Lire 2.990.000

Richiedi oggi stesso il tuo PC portatile spedendo il presente coupon per posta a: Digital Equipment S.p.A. Via Pacinotti, 22 - 16151 Genova oppure via fax al nr. (010) 64.53.969

Nome _____
Azienda _____
Via _____
Cap. _____
Tel. _____
Fax _____
Cognome _____
Pos. in Az. _____
N. _____
Loc. _____



i386SL/25MHz, RAM 4MB, FD 1.44MB, HD 80MB REMOVIBILE, LCD MONOCROMATICO, 2 SLOT PCMCIA, MS-DOS 5.0 A, MS-WINDOWS 3.1 IT.

Conferenza «Technology Day»

Milano 7 maggio 1993

Spazio Milano Nord, Via Pompeo Mariani 2, Milano

di Raffaello De Masi

Nell'ambito del MacWorld Italia Expo si è tenuta, il 7 maggio, l'annuale conferenza sullo stato dell'arte della tecnologia Apple, attuale e nelle prospettive future a breve e medio termine. La giornata, iniziata intorno alle dieci e trenta del mattino per finire a pomeriggio inoltrato, è stata organizzata dalla ESSAI s.r.l. di Milano, ed ha avuto come relatori tecnici e manager dello staff della Apple Italiana, specialisti nei campi che facevano oggetto dei temi della conferenza stessa.

L'accesso alla conferenza era rigorosamente riservato agli sviluppatori certificati e partner, ed era accuratamente filtrato da un servizio di registrazione sempre vigile e cortesemente severo.

Alla registrazione veniva imposta la compilazione di una dichiarazione in cui il partecipante si impegnava a non rivelare quanto, nel corso della conferenza, riguardasse tecniche e tecnologie Apple non ancora presentate sul mercato. La documentazione e gli atti della giornata erano raccolti in un CD-ROM il cui contenuto era strutturato su uno stack Hypercard, coadiuvato da integrazioni QuickTime e da documenti accessibili anche da altre applicazioni (essenzialmente WP).

Dopo quella sottoscrizione il resto di queste pagine dovrebbe essere bianco; invece alcune battute avute col dr. Gennari, Apple Business Service manager, e gran patron della giornata, mi hanno permesso di comprendere meglio il senso delle proibizioni insite nella dichiarazione, e di capire fin dove fosse lecito spingermi nella stesura di questo articolo.

I temi della giornata erano divisi in due grandi gruppi; presentazione delle tecnologie software in fase di avanzato sviluppo o miglioramento (WorldScript, AppleScript, QuickTime, ecc.) e prospettive future, anche a breve e media scadenza, nel campo hardware e hard-soft integrati. Sebbene alcuni ritardi abbiano poi imposto dei tagli nella trattazione degli argomenti, i cardini della conferenza possono essere così riassunti:

- La Video-Conferenza; QuickTime, QT per Windows, CD-ROM.
- Il mobile computing; PowerBook e AppleTalk Remote Access.
- La cooperazione tra applicazioni; AppleScript.
- La tecnologia nei prossimi anni; le nuove macchine e le nuove piattaforme di lavoro.

Daniele Gennari ha proiettato all'inizio dei lavori un vecchio filmato di qualche anno fa, il «Knowledge Navigator» del 1989, per di-

mostrare come quello che agli inizi degli anni '90 poteva sembrare pura utopia oggi ha già un piede nella realtà. Il concetto di computer assistant si sta facendo sempre più vicino e reale; oggi, a un passo breve dall'utilizzo esteso di nuove tecniche di comunicazione uomo-macchina (voce, penna) addirittura quello che si vede in quel filmato ha un vago sapore di superato e, in certe espressioni, di ingenuo.

Alla piacevole e spesso divertente trattazione di Gennari facevano seguito i successivi relatori, di cui il primo sulle tecniche AppleScript. Sarà stata la complessità dell'argomento, la dialettica non proprio coinvolgente del relatore, o l'apparente frettolosità nella preparazione dell'intervento fatto sta che il risultato, anche in termini di interesse, non è stato dei più brillanti, e molto probabilmente un ascoltatore non a piena conoscenza degli argomenti si sarà ritrovato, alla fine, ad aver capito ben poco. Fortuna ha voluto che il break del pranzo abbia sospeso i lavori che sono ricominciati nel pomeriggio con l'illustrazione degli obiettivi futuri Apple nel campo hardware e software. Qui l'obbligo del «Top Secret» si faceva più rigoroso (anche se, per la verità, la metà delle cose dette erano già state pubblicate da MacWeek da qualche tempo, con particolari ben più accurati di quelli visti qui); e si parlava innanzi tutto di Newton, ma anche QuickDraw GX, PowerPC, PowerOpen, ecc.

La conferenza terminava intorno alle diciotto con una discussione aperta e con il messaggio di chiusura.

Cosa dire, anzi poter dire degli argomenti della giornata? Strano mestiere, quello di dover obbedire a due padroni; ovvero, in questo caso, di dover scrivere quel tanto da dire qualcosa senza tradire un impegno di segretezza (che probabilmente, quando l'articolo uscirà in edicola sarà parzialmente superato).

Meglio, a questo punto, andare a volo d'uccello sugli argomenti della giornata. E cominciamo con WorldScript, la strategia principale Apple per rendere Macintosh il personal computer Multilinguaggio.

Nella nostra società world-open, dove le barriere geografiche sono da tempo rimaste solo un segno sulla carta, e dove le esigenze d'affari impongono continui trasferimenti in parti opposte del globo, l'utente finale chiede, ogni giorno di più, non solo di usare il proprio computer in diversi linguaggi, ma di avere linguaggi multipli su un singolo computer.

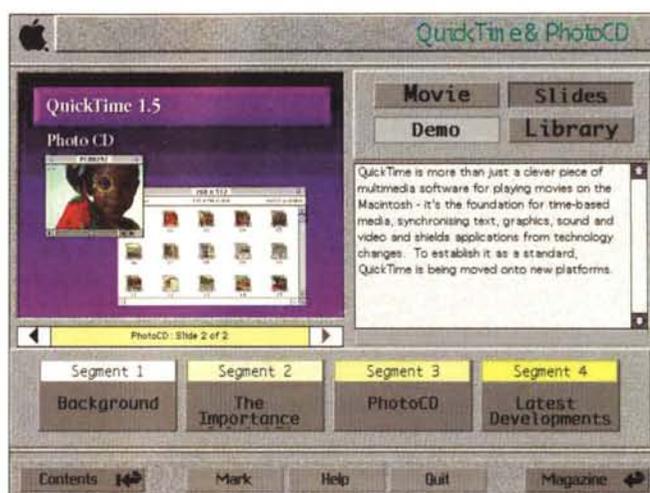
La tecnologia WorldScript Apple, presentata ufficialmente alla fine dello scorso anno



come estensione della versione 7.1 del System, e già, a qualche mese di distanza, in fase di rapida evoluzione, rende tutto ciò possibile. Oggi WorldScript si presenta come un set di tecnologie integrate software, destinate a rimuovere molte delle barriere che si oppongono a un progetto di sviluppo di software globale, mettendo a disposizione una piattaforma semplificata, comune a sviluppatori in linguaggi multipli. La cosa è ancora più interessante se si tiene conto che il 44% dei Mac prodotti è venduto fuori dagli Stati Uniti, e che IDC, una società specializzata in proiezioni di mercato, prevede che la richiesta estera supererà quella interna nel 1994, con un aumento di tre volte nell'area europea, e ancora di più nell'America non US. I mercati asiatici, infine, con i loro complessi alfabeti, potrebbero rappresentare un'area di grande crescita, in funzione dell'ottica WorldScript.

Il problema sta nel fatto che linguaggi diversi non differiscono solo nella forma delle lettere dell'alfabeto (in fondo si tratterebbe di un problema di poco conto), ma possiedono strutture, direzioni di scrittura, ordinamento alfabetico che differiscono in maniera anche estesa tra loro. Ma non è tutto; in funzione anche della locazione geografica, possono cambiare ancora simboli di valuta, forma e struttura del calendario, della data e del tempo. Possiamo far balenare sono una piccola idea della complessità del problema se teniamo conto delle due categorie principali in cui si possono raggruppare i linguaggi mondiali; linguaggi mappati su uno o due byte.

Nel primo caso è sufficiente (e sovente sovrabbondante) lo spazio di un byte per rappresentare tutto il set di caratteri del linguaggio stesso. L'italiano, lo spagnolo, ma anche il greco, l'ebraico o l'arabo, sono esempi di linguaggio ad un byte. All'oppo-



sto ci sono quelli a due byte, che richiedono tale spazio per rappresentare il set completo di caratteri (che, in certi casi, possono raggiungere le decine di migliaia); un esempio è il linguaggio giapponese, che può essere scritto in Kana (fonetico, di circa 300 caratteri) e Kanji, ideografico con più di 40.000 simboli. Ma non basta. Come dicevamo i testi in alfabeto romano sono scritti da sinistra a destra; ma altri linguaggi, come l'arabo, usano l'orientazione inversa, mentre molti idiomi asiatici si leggono in righe verticali. Si può arrivare, addirittura, al giapponese, dove si scrive in verticale, da destra a sinistra.

Lo sviluppo di WorldScript richiederà un certo tempo per una perfetta messa a punto. Infatti, mentre il supporto per linguaggi a lettere romane è stato di semplice soluzione, i traguardi futuri saranno quelli di integrare, in un'unica estensione di sistema, soluzioni a tutte le problematiche finora elencate. La cosa non è affatto peregrina, né è una semplice esercitazione formale, in quanto, oltre all'indubbio aiuto fornito agli sviluppatori, WorldScript risolverà il pesante problema della creazione di sistemi operativi legati alla nazione d'uso, con l'implementazione di un'unica versione legata a uno o più documenti di conversione WorldScript.

QuickTime 1.5 e le prossime realizzazioni

Di QT si è parlato molto, talora penalizzandolo a semplice produttore di videoclip, talora esaltandolo a rivoluzionario standard multimediale. Il vero, come al solito, sta nel mezzo, e l'ultima versione è solo un'ulteriore tappa del viaggio verso la costruzione di un ambiente a integrazione di media (come Apple preferisce chiamarlo) che diverrà sempre più una naturale estensione della macchina stessa. Lo scopo è quello di estendere la potenza delle macchine Macintosh e delle sue applicazioni in modo da creare un nuovo standard d'ambiente, molto più di quanto oggi possa sembrare (QT è

ancora allo standard di applicazione verticale e sarebbe un peccato ridurla, per mancanza di applicazioni, ad una semplice curiosità). Per usare, ancora una volta, le parole Apple, la speranza degli implementatori di QT è quella di rendere gli utenti non solo «passeggeri» dell'applicazione stessa, ma di stimolare, attraverso tool di sviluppo particolarmente adeguati, la creatività personale dell'utente stesso.

Un esempio potrebbe essere quello dell'invio di un messaggio sonoro e visivo da un utente all'altro, o una migliore integrazione dello scambio della grafica. Tutto questo dovrebbe avvenire tenendo conto anche delle esigenze delle macchine attualmente disponibili sul mercato (QT, d'altro canto, funziona su tutti i Mac a colori, dal 68020 in poi); QT in altri termini desidera presentarsi come un efficiente contenitore basato su una piattaforma standard che dovrebbe incoraggiare gli implementatori e sviluppatori di sistemi incrociati con altri ambienti. Questo dovrebbe realizzarsi anche attraverso il mantenimento di una interfaccia umana molto consistente (regolazione del volume, fermo immagine e riavvolgimento del filmato, indicazione del tracciato del film, rallentatore e spostamento fotogramma per fotogramma, selezione, taglio e incollaggio di parti del film secondo lo standard Mac, ecc.).

Ricordiamo solo che QT è oggi disponibile in due formati: «Customer», già presente nel pacchetto del System 7.1 e «Developer», un toolkit che al prezzo nominale di 195\$ offre un'ampia documentazione (oltre 1400 pagine), e un CD ROM comprendente QuickTime Extension, una serie di utility «Pictures & Movies», un blocco XCMD, e numerosi esempi di codice sorgente e driver.

In questa pagina e nella successiva, alcune schermate tratte dalla documentazione tecnica fornita nella Conferenza.

La tecnologia ColorSync

Stiamo entrando in un campo minato, e le esigenze di segretezza imposte all'inizio della conferenza cominciano a far sentire il loro morso. Cercheremo, senza assolutamente tradirle, di chiarirci almeno quali sono i termini del problema (peraltro già noto da tempo) che la Apple, con questa tecnologia, ha tentato di risolvere.

La rappresentazione esatta del colore reale su un monitor è problema ancora ben lungi dall'essere risolto, e il WYSIWYG in questo campo è ancora da venire. I motivi sono molteplici e si basano essenzialmente sulla elevata difficoltà della realizzazione di un algoritmo che possa simulare appieno l'effettiva fisica dei colori. La difficoltà si traduce in tre problemi principali che Michael Hopwood, product manager della Apple, così riassume.

I colori, in termini fisici, sono rappresentati come funzioni di lunghezza d'onda, mentre in termini di rappresentazione sullo schermo o carta si basano su due o tre standard principali (RBG per i monitor o RGB e CMYK per numerose stampanti). Appare evidente anche a una persona poco addentro al problema che da una semplice mescolanza dei colori disponibili allo standard RGB o CMYK non sia possibile rappresentare perfettamente tutti i colori possibili. Inoltre lo stesso documento può essere rappresentato, in termini di variazione di colore, in maniera diversa su macchine dotate di differente architettura. Ancora più complesso è il problema dell'acquisizione del colore da periferiche (il problema è ben noto a utenti di scanner, anche sofisticatissimi). ColorSync rappresenta lo sforzo Apple per risolvere questi problemi, creando un'estensione basata su un'architettura originale che, attraverso l'attuale modello grafico QuickDraw permette un trattamento e un'acquisizione dei colori in rappresentazione più aderente alla realtà. La struttura non è fine a se stessa, ma inserendosi appieno nell'attuale mondo QuickDraw offrirà un completo supporto per la gestione del colo-

digital

Offerta promozionale

Valida fino al 23 Giugno 1993

PC486 DX2 - 50 MHz

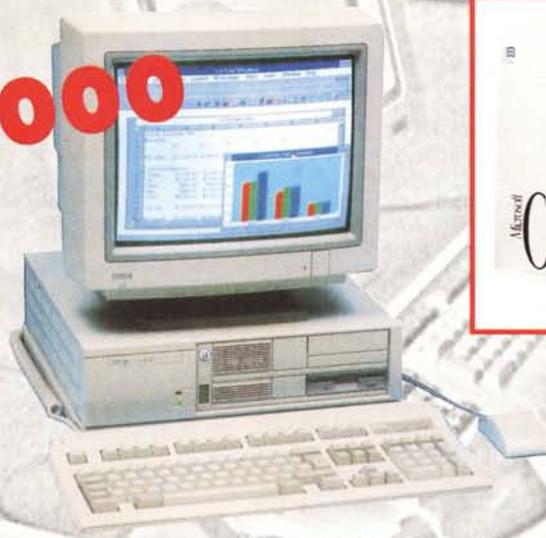
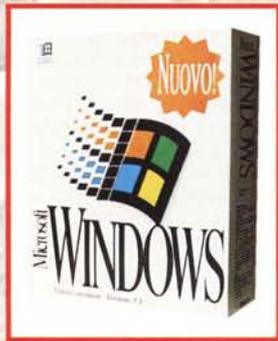
+

MS - WINDOWS 3.1 it.

MS - OFFICE 3.0 it.

a Lire

3.990.000



Intel Inside è un Trademark della Intel Corporation
MS-Excel, MS-Word, MS-DOS, MS-Office,
MS-Windows sono prodotti Microsoft



La presente campagna è valida, fino ad esaurimento scorte, per ordini pervenuti al DECdirect entro il 23 giugno '93. I prezzi indicati non sono ulteriormente scontabili, l'offerta non è cumulabile con altre campagne in corso, con gli sconti contrattuali o con condizioni particolari di vendita di miglior favore. I prezzi indicati non sono comprensivi di IVA.

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167 - 802075
UNICO PER TUTTA L'ITALIA

DECdirect

Telefoni oggi stesso al nostro numero verde Digital - DECdirect o spedisca il presente coupon a:
Digital Equipment S.p.A. - Via Pacinotti, 22 - 16151 Genova - Fax (010) 64.58.969

SI ! Sono interessato all'Offerta Promozionale DECdirect

SI ! Desidero ricevere gratuitamente il catalogo PC e le pubblicazioni promozionali sui PC

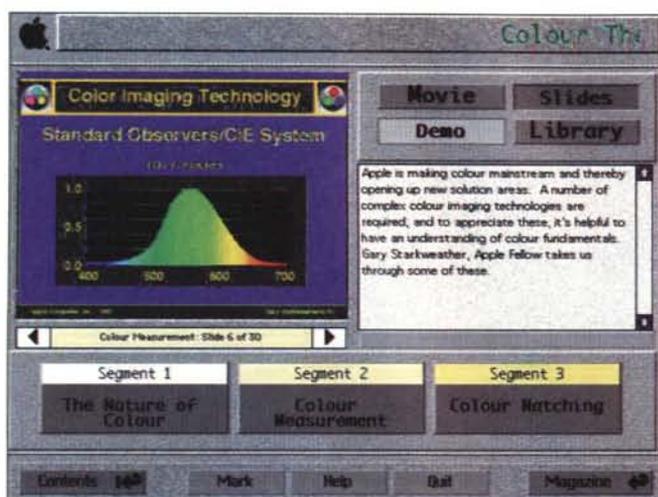
Nome _____ Cognome _____

Azienda _____ Pos. in Azienda _____

Via _____ n. _____ CAP _____ Loc. _____

Tel. _____ Int. _____ Fax _____

1050/01/79/87



ria, sia in funzione delle applicazioni già esistenti, sia come opportunità per terze parti. Proprio in funzione di questa «universalità» del metodo ColorSync è previsto possa interagire con altri standard al meglio (QuickDraw GX, PostScript Level 2, Pantone, Toyo, Muncell, ecc.).

Altro non ci è consentito dire, tranne che attraverso un sofisticato algoritmo ColorSync riconoscerrebbe le caratteristiche della periferica su cui è chiamato a lavorare (monitor, stampante, scanner) e sarebbe capace di adeguarsi per raggiungere il miglior risultato in termini di qualità.

La cooperazione con IBM

Negli accordi con Big Blue e dei disegni congiunti da sviluppare nei prossimi anni molto è stato già scritto. Che il futuro della tecnologia sia nel RISC, nell'Object e nei multimedia è ormai cosa indiscutibile, e il migliore risultato lo si potrà avere solo se i due grandi partner potranno cooperare insieme.

Attualmente ci sono cinque separate finalità che i due grandi perseguono. La prima è la sempre più stretta integrazione tra i due ambienti in modo che le difficoltà dell'integrazione di una macchina di una piattaforma nell'altra divenga solo un ricordo. Questo lo si potrà anche ottenere portando avanti in maniera decisa lo sviluppo del chip PowerPC, collegandolo in maniera integrata a quello dell'iniziativa PowerOpen, una nuova tecnologia di A/UX che permetterà la completa sovrapposibilità di questo ambiente con il kernel UNIX sotto un nuovo standard denominato PowerArchitecture. La quarta proposta è la Taligent Initiative, una nuova fondazione nel software di sistema avente lo scopo di creare una revisione degli attuali standard in modo da renderli più facilmente modificabili e aggiornabili. Taligent si abbina all'iniziativa Kaleida, destinata a creare nuovi standard nel campo della collaborazione Pc-multimedia.

Il fatto che Apple si stia muovendo verso una architettura RISC non significa certo che Apple stia abbandonando Macintosh;

Mac sarà la macchina principale di Apple nel prossimo decennio. Questo non vuole neppure dire che si stia abbandonando l'architettura basata sulla famiglia dei 68000. Le uniche notizie conosciute sono che Apple ha intenzione di offrire macchine basate su ambedue i microprocessori mentre ancora meno si sa di un possibile sviluppo sul nuovo chip 68060.

In altri termini il PowerPC 601 darà l'avvio a una nuova generazione di Macintosh che utilizzeranno il System 7 in Power-PC native mode, mentre pare ben intenzionata a difendersi contro la possibilità di utilizzare il sistema operativo Mac su cloni PowerPC. Il primo computer basato sul 601 dovrebbe essere messo in vendita nella seconda metà del '94.

IOCE e QuickDraw GX

OCE (Open Collaboration Environment) permetterà l'inserimento di un Macintosh in una piattaforma integrata senza perdita di identità e di sicurezza. Sarà possibile accedere ad altri ambienti senza i problemi insiti nei pacchetti tipo Mail Package, e l'utente potrà continuare a lavorare ed a scambiare informazioni con altre piattaforme usando l'ambiente familiare Mac.

QuickDraw GX è forse la novità software più appetitosa. Di essa si è parlato già molto (MacUser sulle sue pagine ha sovente rasantato e superato l'indiscrezione); anche qui la richiesta di silenzio è stata esigente e, comunque, molto più di quello che già si sapeva non è stato detto. Possiamo solo dire che il pilastro portante di questa nuova porta sulla grafica è il concetto di «shape», contorno. Uno shape descrive una geometria, rappresentata da linee, curve, rettangoli, poligoni, matrici di bitmap, testo che, insieme, compongono un'immagine. A questa rappresentazione già ormai tradizionale sono associati nuovi attributi, come il clipping (limitazione di quanto visibile di tutta la componentistica dell'immagine), la mappatura (una matrice che definisce la scalatura, l'orientazione la deformazione, e così via), e

lo stile, inteso come una vera e propria tecnica di interpretazione dell'immagine. QuickDraw GX (che verrà commercializzato nel '93) aggiungerà una marcia in più a questa tecnica permettendo, tra l'altro di migliorare anche la qualità di stampa su qualunque periferica (le promesse sono di superare addirittura le prestazioni di PS2).

PowerOpen Association

POA è un'associazione indipendente di system vendor, sviluppatori e utenti di cui fanno parte, come soci fondatori, Apple, Motorola, Bull, IBM, Harris, Thomson-CSF e Tapdole, che si sono impegnati ad incoraggiare un completo standard di sistema aperto basato sull'ambiente PowerOpen.

In questa ottica l'associazione promuove l'adozione di questo standard e fornisce supporto a chi si dichiara disponibile a interessarsi a queste problematiche. All'inizio, poiché le specifiche sono state basate su implementazioni Apple Macintosh la versione iniziale delle specifiche stesse è stata dettata dalla Apple, ma i membri dell'organizzazione, sempre nell'ottica degli impegni dell'associazione, possono proporre cambiamenti nelle specifiche stesse.

Nuove macchine

Si è parlato a lungo di Newton, anche qui senza mai superare i limiti di quanto, per vie diverse, già era noto da tempo. Pare che gli algoritmi di riconoscimento della scrittura (sia in termini di velocità che di precisione, che oggi raggiunge il 95%) siano ormai stati superati e che la disponibilità sia ormai questione di poco tempo. I relatori hanno tenuto comunque a precisare che Newton resterà fedele al suo compito di Computer Assistant. E del nuovo Mac III, con tecnologia vocale e pen-based? Silenzio assoluto anche se altra stampa ha reso noto che anche qui i problemi legati al riconoscimento della parola sono giunti a buon punto. Speriamo di non dover aspettare l'ATD '94.

MB

digital



* LIRE 542.000

- **DECwriter 90**, la stampante personale di qualità
- 24 aghi, 80 colonne
- Interfaccia parallela, risoluzione di 360 dpi
- Velocità a 300 cps, Fonts scalabili

- **DECLaser 1152**, la piccola laser per il vostro PC
- 4 pagine al minuto
- PostScript level 2 e PCL-4
- Due interfacce (fra seriale, parallela ed Apple talk) contemporaneamente attive

* LIRE 2.190.000



DIGITAL HA FATTO GOAL! LE STAMPANTI SONO IN RETE



* LIRE 9.990.000

- **PrintServer 17**
- La prima vera stampante Desktop di rete
- 8 Mb, PostScript ed interfaccia Ethernet standard
- Protocolli Decnet e TCP/IP in simultanea
- Convertitori automatici di protocollo e sofisticate funzionalità di rete

I prezzi di listino indicati sono ultramente scontabili per ordini superiori alle quattro unità. I prezzi indicati non sono comprensivi di IVA.

✿ ULTERIORI SCONTI ED INTERESSANTI OFFERTE PROMOZIONALI telefonando al nostro numero verde Digital - DECdirect o spedendo il presente coupon a: Digital Equipment S.p.A., Via Pacinotti, 22 - 16151 Genova fax (010) 64.58.969

CHIAMATA GRATUITA
NUMEROVERDE
167 - 802075

UNICO PER TUTTA L'ITALIA

DECdirect

Nome _____ Azienda _____ Via _____ Cap. _____
Cognome _____ Pos. in Az. _____ N. _____
Tel. _____ Loc. _____ Fax _____